

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NAPS25500C

CENTRO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE MONTESSORI S.R.L.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le opportunità positive sono ridotte al minimo. Talché il 70% dei frequentanti vive a rischio della devianza in paesi e zone depresse della plaga nolana-vesuviana. Sono, però, controllati ed assistiti dai Servizi Sociali degli Enti locali. Economicamente sono sostenuti da qualche lavoro saltuario dei genitori a dal contributo economico dei nonni ed anziani di famiglia mediante il soccorso della modesta pensione. Null'altro c'è per loro.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza, già di per sé precario , va via via peggiorando per la crescente e progressiva disoccupazione in quanto non solo le industrie, ma anche le già numerose piccole e medie imprese languiscono per mancata commessa di lavoro. Inoltre, la plaga nolana-vesuviana è sottoposta a rigorosi vincoli paesaggistici che non consentono l'edificazioni di nuove abitazioni, fonte di lavoro per tutti. Quindi la situazione edilizia disastrosa non assicura lavoro alle maestranze e ancor peggio alla manovalanza. L'agricoltura, che era un bene di ripiego, viene tormentata dal clima tropicale che, di tanto in tanto, riversando bombe di acqua e di grandine, distrugge i sacrifici degli agricoltori e degli addetti al settore. A ciò deve aggiungersi anche l'avvelenamento di decine di ettari di suolo agricolo contaminati dai rifiuti tossici. Dunque, il territorio servito da questa Istituzione è attualmente particolarmente impoverito economicamente e svantaggiato esistenzialmente. Le famiglie vivono in stato di precarietà e indigenza e di scarso benessere, che generano , tra l'altro, depressione psicologica, con gravi ripercussioni sullo status culturale della popolazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Ebbene, il territorio offre poco per neutralizzare l'irradiazione negativa proveniente dalla situazione descritta. Eccetto qualche palestra, o qualche altra organizzazione culturale o sportiva privata non si evidenziano stimoli di aggregazione sistematici e continui educativi e formativi. Certo, quando gli Enti locali ne hanno la possibilità non si tirano indietro come il Comune di Somma Vesuviana col Progetto Scuole & Sport in Tour. Ma non basta per togliere gli adolescenti dalla strada. I bilanci sono avari e servono per urgenze ritenute più impellenti di ordinaria amministrazione.	L'incuria, la disattenzione, il comportamento incivile degli stessi abitanti, la corruzione, la concussione e lo scempio malavitoso (che sacrilegamente non risparmiano a volte neppure le Istituzioni e chi dovrebbe controllare, provvedere e prevenire) hanno distrutto le qualità che caratterizzavano fino a qualche anno fa un paesaggio che era meta tranquilla, prospera, sicura ed amena (Campania Felix), ambita dagli antichi Romani e dai diversi sovrani e feudatari di popoli che si sono avvicendati nella storia del dominio della Campania. La situazione di degrado e noncuranza alimenta la cultura dell'illegalità, l'egoismo e la prepotenza.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le uniche opportunità sono quelle messe a disposizione da questo Istituto. Il complesso edilizio di questa Istituzione è costituito da tre corpi di fabbrica allineati, l'uno di seguito all'altro ed orientati allo scopo di fruire della massima salubrità ed illuminazione possibile, senza ostacoli di visibilità, essendo circondati da ampi spazi, giardini e campagna. Gli uffici sono alloggiati in una apposita palazzina. Alle rappresentazioni e conferenze è riservato un ampio ed attrezzato auditorium multimediale di mq 350. Le aule normali e speciali, spaziose, fornite di ampie finestre ben areate ed illuminate sono 59, attrezzate alcune di queste di LIM. I laboratori scientifici, tecnici, telematici e multimediali sono 10. La palestra coperta è di mq. 359. Alla mensa, con arredamento moderno e funzionale, è riservata una superficie di mq.200, mentre la cucina anch'essa dotata di attrezzature che assicurano la massima cura dell'igiene, misura circa mq.350. Le aree esterne utilizzate per attività ginniche, sportive e ricreative usufruiscono di una superficie di mq 2.500. Esse comprendono tra l'altro: giardini, parco – giochi, serra biologica, n.2 campi pallacanestro/pallavolo/pallamano, campo di tennis. La sede è raggiungibile con mezzi pubblici (2 linee ferroviarie che collegano tutto l'hinterland nolano-vesuviano) e con un servizio proprio di scuolabus con prelievo degli allievi a domicilio soprattutto nei quartieri popolari periferici non serviti da mezzi pubblici.</p>	<p>Le risorse economiche si affievoliscono sempre più per il peggioramento del livello di entrate delle famiglie che sono le uniche ad offrire con modiche rette ragionevoli il sostegno per la sopravvivenza di quest'Istituto Paritario, Impresa Sociale. Comunque, si cerca di far fronte a tutte le difficoltà indotte soprattutto dalla classe indigente da cui proviene il 70% dei frequentanti.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa Istituzione, come scuola appartenente alla Rete Asp.net dell'UNESCO, privilegia ogni condizione atta a favorire il potenziamento dell'insegnamento/apprendimento per la società conoscitiva europea. I docenti sono forniti di titoli accademici e di abilitazione, nonché di competenze specifiche ed aggiornate soprattutto per quanto concerne gli ideali e le direttive dell'Ente mondiale rampollo dell'ONU. Una robusta programmazione organica e competente degli stessi sorregge e rende feconda compiutamente la divulgazione e la realizzazione delle idee base e dei grandi temi sui valori e ideali permanenti, comuni e condivisi, coinvolgendo al massimo emotività, intelligenza, carattere e volontà, non solo di tutta questa comunità scolastica, ma anche dei familiari e di numerosi cittadini motivandoli a contribuire al miglioramento dell'ordine temporale ed al rispetto della gerarchia delle cose.</p>	<p>Nessun Vincolo! La professionalità ed il rendimento del corpo docente tutto dipendente da quest'Istituzione, Impresa Sociale, sono apprezzati e approvati dalle famiglie che sono felici della qualità dell'impegno e del rendimento di tutti i docenti. Ciò nonostante, considerato la loro giovane età sarebbe necessario che anche lo Stato si prendesse cura del loro aggiornamento ammettendoli ai corsi di aggiornamento che organizza per i docenti delle Scuole statali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E031001	96,2	100,0	96,4	100,0	100,0	91,7	100,0	100,0	95,8	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	93,5	93,7	94,1	94,6	94,1	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NA1M015008	100,0	97,7	100,0	100,0
- Benchmark*				
NAPOLI	91,3	91,7	89,6	90,0
CAMPANIA	93,1	93,7	92,0	92,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPS25500C	80,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
NAPOLI	87,3	89,6	89,3	92,4	90,8	93,6	92,0	93,7
CAMPANIA	89,3	91,0	90,6	93,0	91,1	93,3	91,9	93,9
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: NAPS25500C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	22,0	23,5	24,2	21,2	21,7	21,9	22,3	20,1
CAMPANIA	20,1	21,6	21,9	19,6	20,0	19,7	20,5	17,9
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NARH105008	79,3	94,1	100,0	91,7	88,9	94,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
NAPOLI	46,9	60,2	64,8	66,2	57,1	69,3	75,0	78,1
CAMPANIA	55,2	67,1	71,3	71,8	63,9	75,0	78,8	81,0
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NARH105008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	23,1	28,9	26,7	26,2	20,2	25,4	23,8	22,8
CAMPANIA	23,7	28,8	23,2	24,0	22,2	26,9	23,0	21,8
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD165002	93,3	100,0	90,5	96,3	100,0	88,9	100,0	100,0
- Benchmark*								
NAPOLI	61,3	71,2	71,8	75,1	64,3	71,1	68,8	77,1
CAMPANIA	65,8	74,7	75,2	79,2	68,3	75,5	73,9	80,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Superiore								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD165002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	23,7	30,1	27,5	27,2	23,7	26,8	25,3	25,0
CAMPANIA	24,2	29,7	27,9	27,7	24,1	27,6	26,7	26,5
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NA1M015008	65,9	18,2	2,3	9,1	4,5	0,0	61,5	25,6	2,6	0,0	5,1	5,1
- Benchmark*												
NAPOLI	30,7	27,2	20,1	14,1	5,8	2,2	29,8	26,7	20,4	14,6	6,1	2,5
CAMPANIA	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: NAPS25500C	25,9	55,6	7,4	7,4	3,7	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
NAPOLI	5,9	24,8	27,6	20,3	20,1	1,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
CAMPANIA	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: NARH105008	13,0	56,5	21,7	8,7	0,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
NAPOLI	14,9	37,7	26,9	14,0	6,6	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
CAMPANIA	14,4	37,7	26,9	14,6	6,5	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NATD165002	11,1	42,2	33,3	8,9	4,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
NAPOLI	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
CAMPANIA	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E031001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NA1M015008	0,0	3,2	2,3
- Benchmark*			
NAPOLI	0,7	1,2	1,2
CAMPANIA	0,5	0,8	0,9
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: NAPS25500C	0,0	0,0	0,0	14,3	5,3
- Benchmark*					
NAPOLI	1,0	0,9	0,9	1,1	0,8
CAMPANIA	0,9	0,6	0,7	0,9	0,6
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: NARH105008	0,0	8,7	0,0	5,3	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	1,9	1,5	1,7	2,0	1,5
CAMPANIA	3,4	2,1	2,1	3,0	1,6
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Superiore					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD165002	36,4	18,2	6,2	9,5	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,9	2,4	3,1	3,6	2,8
CAMPANIA	4,0	2,3	2,9	3,2	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?

Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?

I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa è un'Istituzione pluricomprendiva verticale. L'indice dell'intera rete di non ammessi in totale si attesta mediamente al 2 %. Il fenomeno è caratterizzato da una trasversalità che non si concentra in classi specifiche. Comunque, si localizza per lo più nelle classi iniziali degli indirizzi. Non ci sono stati casi di sospensione di giudizio, in quanto con attività di prevenzione mirata, seguendo un criterio scientifico di monitoraggio ininterrotto in itinere, programmiamo e realizziamo interventi individualizzati e personalizzati ad hoc, ossia secondo i bisogni dei singoli che differiscono a causa di condizionamenti endogeni ed esogeni e naturalmente differenziati in relazione ad ogni soggetto, onde evitare l'andazzo di azioni di emergenza imprevista. All'uopo, ogni alunno in situazione di precarietà viene immediatamente intercettato e, quindi, aiutato ad evitare il consolidamento di un'incuria foriera di insuccesso formativo. I rari casi di abbandono, si verificano esclusivamente nell'ITE-IPSEOA. Li ostacoliamo con un'opportuna strategia espressa energicamente nei nostri progetti sulla legalità e sull'evasione scolastica che svolgiamo in rete con le Istituzioni e con l'informazione sociale mediante convegni con esperti, anche Magistrati, nonché con attività di supporto con apposito sportello. Nonostante ciò, si comprende che qualche caso diventa irrecuperabile per ostacoli socio-economici-culturali ed ambientali non aggredibili dalla scuola.</p>	<p>Per quanto concerne la distribuzione degli studenti per fascia di voto, si riconosce che i voti conseguiti agli Esami di Stato si attestano su livello medio-basso. Si chiarisce al riguardo che ad un'attenta riflessione il processo formativo realizzato, anche se in apparenza sembrerebbe esprimere un segnale negativo, rapportato al livello di partenza ed a quello raggiunto, costituisce indubbiamente un evidente corollario di autentico successo. Talché gli alunni hanno superato con uno sforzo graduale una situazione di partenza negativa dimostrando di aver superato lo svantaggio che recavano con sé dall'ambiente degradato e depresso di origine.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pienamente coerente con la situazione ampiamente descritta e giustificata.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati attesi e imposti soprattutto dalle Indicazioni Nazionali, progettati nelle diverse programmazioni curriculari che non limitano l'attività didattica in meccanismi esclusivamente mirati all'esercizio delle funzioni intellettive, ma l'estendono parimenti alla formazione ed all'educazione del carattere, dell'affettività e della volontà mediante l'apprendimento personalizzato e individualizzato, alquanto trascurati da prove standardizzate che non tengono conto che la personalità di ciascun uomo è una ed irripetibile e che la scuola non ha come suo compito la creazione di "cloni". Abbiamo preso sempre in considerazione la diversità incancellabile ed insopprimibile di ogni essere umano che non può essere svalutata dalla snaturante omogeneizzazione uniforme che deprime ed uccide le anime ma non educa l'uomo ed il cittadino del mondo, come insegna tutta la storia della pedagogia convalidata dagli ideali e dalle direttive dell'Unesco, per cui andiamo fieri dell'elogio scritto dell'ottimo "lavoro che compiamo".	I risultati svelano qualche criticità nelle prove di matematica, rispetto alle quali sono state attivate specifiche iniziative didattiche per il superamento delle stesse. Qualche classe rivela ancora performance non in linea con i risultati conseguiti dalla scuola. Ciò è da attribuire alla composizione con gruppi di alunni particolarmente svantaggiati. La disparità di risultati tra alunni meno dotati e quelli più dotati non sono né in aumento né in regressione in quanto ogni soggetto segue i ritmi e i tempi di un processo che non è possibile accelerare o decelerare, salvo poi tener in conto quanto e quando è possibile il pensiero del Vygotskij. Perciò anche se montessoriani non siamo così geniali da far superare i ragazzi normali da quali anormali, come vi riusci la Dottoressa!. D'altra parte, nessuna statistica ci conferma che tutti i concorrenti raggiungono insieme lo stesso livello o risultato simultaneamente, eccetto rarissimi casi di "ex aequo"! . D'altronde la nostra filosofia pedagogica e didattica ci mette in guardia dal confondere la cooperazione, che privilegiamo e la concorrenza estranea alle relazioni attive fra i nostri studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' coerente con l'analisi delle risultanze delle prove nazionali.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una robusta programmazione organica ha sorretto e reso feconda compiutamente la divulgazione e la realizzazione delle idee base e dei grandi temi sui valori e ideali, permanenti, comuni e condivisi, coinvolgendo al massimo emotività, intelligenza e volontà, non solo di tutta questa comunità scolastica. La scuola ha posto fondamentale attenzione alle competenze di cittadinanza, attraverso un processo formativo di monitoraggio e valutazione che segue costantemente il rafforzamento dell'autostima del rispetto della personalità altrui e tutti gli altri ideali e obiettivi con i quali facciamo parte della Rete Asp.net dell'UNESCO. Alla luce di questa nostra filosofia pedagogica, nello sviluppo della programmazione curricolare, in tutti i processi di apprendimento abbiamo sempre adottato la strategia interdisciplinare quale modalità mediatrice fra cultura scolastica e quella extrascolastica, fondendole in un armonico pluralismo culturale per effetto delle tematiche unescane, fra cui il ruolo dell'UNESCO e dell'ONU, lo sviluppo sostenibile, la pace universale, l'educazione interculturale, la tutela del patrimonio materiale ed immateriale, l'esaurimento delle risorse, l'inquinamento, degrado ambientale, dissesto idrogeologico, cambiamenti climatici e surriscaldamento, spreco ed esaurimento delle risorse, consumo energetico intelligente, sfruttamento dell'energia solare, recupero a fini produttivi e energetici dei rifiuti. De hoc satis.	Si registrano risultati diversificati in alcune classi in quanto, pur seguendo le attività comuni della scuola, ognuno procede senza salti nello sviluppo della programmazione stabilita.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati perfettamente in linea col descrittore delezionato.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni della scuola primaria proseguono in maggioranza il percorso di studi nel grado successivo con risultati positivi e confermando le valutazioni espresse dai docenti. Buona parte degli allievi della scuola secondaria di 1^ grado segue le indicazioni orientative dei consigli di classe nella scelta del percorso di studi. Pochissimi incappano in battute di arresto o cambio della scelta effettuata. Gli studenti del Liceo proseguono in maggioranza gli studi universitari anche con buoni risultati.	Molti alunni, in particolare dell'ITE e dell'IPSEOA, si inseriscono nel mondo del lavoro. I risultati non sono eccellenti, considerata la situazione economica e finanziaria del territorio che non offre adeguate chance di inserimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Piena coerenza con il descrittore selezionato.
--

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro progetto curricolare si svolge in una visione ampia e articolata che però evita la deriva della frammentazione e l'estemporaneità. Si tratta di una logica sistemica operativa che pondera le istanze delle famiglie, i bisogni formativi degli allievi, le risorse edilizie e strumentali nonché la vocazione del territorio.</p> <p>Si giustifica, così, la dimensione temporale annuale del progetto. Affrontiamo l'impresa recuperando il principio dell'ologramma che propone di dare priorità al tutto, all'intero rispetto alle parti. Si tratta di un disegno organizzativo che realizziamo in un percorso processuale che considera unitariamente il punto di partenza, i percorsi nella rotta, eventuali ostacoli e imprevisti, nonché il traguardo finale fatto a tappe, ossia le Unità di apprendimento, collegate e integrate secondo un processo di continuità progressiva e non successiva, in coerenza con lo sviluppo dinamico e integrale della personalità umana di ogni allievo che apprende ed in rete di relazioni che legano la scuola alla famiglia e agli ambiti sociali. Connotiamo la sua struttura portante per quanto concerne l'organizzazione sistemica e la dinamicità processuale del servizio educativo/formativo che realizziamo con l'apertura della scuola alla realtà della società della conoscenza, che le richiede il massimo impegno didattico nella elaborazione e realizzazione di adeguati percorsi formativi.</p>	<p>La famiglia in genere non partecipa con un intervento costante e rassicurante in quanto nonostante la buona volontà è distratta dalle difficoltà che incontra nell'assicurare il corrispondente aiuto ai bisogni educativi e formativi dei propri figli, perché è principalmente impegnata a garantire la sopravvivenza e il benessere nell'ambiente familiare che spesso diventa tragico per i giovani senza lavoro e senza cultura. Benessere che questa scuola cerca di assicurare, con profondo gradimento delle famiglie, prolungando la permanenza con progetti semiconvittuali, mensa e campi scuola estivi per sottrarli alle lusinghe della malavita. Ci si avvale del supporto dei servizi sociali per far fronte alla criticità che connota le situazioni più problematiche ed a rischio.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Ogni percorso intenzionale è progettato secondo la logica curricolare olistica che assicura di garantire unitariamente coerenti gli obiettivi generali e specifici dei piani di studio individualizzati e personalizzati per la maturazione delle competenze, salvaguardando la specificità nella realizzazione degli interventi. Articoliamo il tutto con modalità cartesianamente scandite in attività di apprendimento che evitano la centralità del docente che privilegia quelle didattiche che deformano gli allievi da attori in ascoltatori, da fine a mezzo del nozionismo.</p> <p>Mettiamo in gioco la capacità progettuale di questa scuola nella sua piena autonomia, di costruire percorsi di alfabetizzazione e arricchimento culturale funzionale che garantiscono la crescita e lo sviluppo totale della personalità e degli alunni, previa costante attenzione all'ambiente di riferimento, ai problemi che presenta e alle risorse che è in grado di offrire. La realtà locale con i suoi bisogni e caratteristiche di natura sociale e culturale costituisce lo scenario che dà la differenza specifica al curriculum, rispetto alle indicazioni che si riferiscono alla realtà nazionale.</p> <p>IL Collegio docenti prevede gruppi di lavoro (dipartimenti) che intervengono nelle varie fasi della progettazione e periodicamente verificano l'andamento del processo apportando i necessari adattamenti e variazioni riferiti alle situazioni, alle novità e alle disposizioni ministeriali di guida.</p>	<p>Non si registrano particolari criticità in quanto il sistema risulta equilibrato, condiviso, efficace ed efficiente.</p>
---	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella valutazione riteniamo essenziale non solo l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità e la maturazione delle competenze. Con pari attenzione badiamo come scuola dell'UNESCO soprattutto al comportamento degli allievi (interesse, modalità di partecipazione alle attività, impegno, capacità di relazionarsi con gli altri) e ad altre attività di carattere trasversale che caratterizzano la personalità totale del cittadino formato eticamente e civilmente.</p> <p>Ci aiutano le aree di rilevazione trasversali delle conoscenze e delle abilità acquisite riferite alle discipline e all'educazione alla Convivenza civile.</p> <p>Sulla base di quanto fin qui puntualizzato e alla luce delle esperienze recuperabili del precedente ordinamento le equipe pedagogiche, considerati i principi generali, gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi di apprendimento (OA), verificano la situazione cognitiva di partenza degli alunni attraverso griglie, prove adeguatamente preparate, esercizi questionari.</p> <p>In questo quadro, armonizzando Apprendimento e Comportamento, valutiamo il grado di autostima conseguito nella gestione della libertà personale, perché l'uomo non è solo animale razionale. Questa scuola si è autodotata del PAV (Piano Azione Valutativa) che costituisce una categoria metodologica atta a garantire l'alunno sempre come criterio regolatore del percorso didattico e degli obiettivi formativi.</p>	<p>Non tutta la totalità delle famiglie prende atto dei documenti valutativi che elaboriamo periodicamente (in ingresso, in itinere e finali), per rendersi conto analiticamente dei successi e sforzi, nonché degli insuccessi. In conclusione non di rado veniamo lasciati soli, laddove vengono invocati interventi di supporto e di collaborazione per sanare le situazioni critiche. In genere i rari insuccessi non sempre sono imputabili al mancato impegno e mancato profitto degli alunni. Sono i genitori che non sostengono adeguatamente il nostro impegno professionale nel dovere di informare l'alunno sulla sua reale situazione, cosicché la scuola possa essere agevolata nel valutare con maggiore obiettività condivisa i propri successi e in malaugurata ipotesi i propri fallimenti per incrementare i primi e porre rimedi ai secondi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si riscontra pienamente fedele ai criteri di qualità che la caratterizzano di grado eccellente.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa istituzione è nata col solo scopo di offrire risposte educative, formative, professionali e sociali, opportunamente adeguate alle condizioni di bisogno della popolazione che occupa il territorio della plaga nolano-vesuviana. Considerato quanto esposto là dove è stata precisata la lontananza dai luoghi di residenza, quest'Istituzione ha organizzato la mensa quotidiana, essenziale per lo sviluppo anche della dimensione relazionale e per la creazione di un clima di benessere comune inteso alla trasmissione e osservanza di regole di comportamento condivise. I numerosi laboratori, coordinati da docenti referenti, sono quotidianamente utilizzati da tutti gli allievi. Così le biblioteche di classe e quella di Istituto nonché gli altri laboratori fra i quali eccelle quello per le attività espressive e la redazione del giornale scolastico "Oltre la Scuola", molto apprezzato dalle famiglie dagli enti istituzionali e premiato dall'Ordine nazionale dei Giornalisti. Molto frequentato è quello della lettura del quotidiano in classe che realizziamo con l'Osservatorio Giovani Editori di Firenze. È da segnalare che questo istituto è ambito dai ragazzi con disabilità in quanto si trovano a loro agio per un sistema razionale e scientifico che ha eliminato ogni barriera architettonica ed offre un servizio che attiva al massimo le risorse personali e le diversità.</p>	<p>Le risorse economiche a disposizione non consentono di incrementare e ottimizzare le dotazioni man mano sempre più sofisticate, soprattutto dei già ricchi laboratori scientifici e linguistici e realizzare il più efficace ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Siamo un autentico complesso educativo e formativo, comunitario ed autonomo, costituito da una struttura sistemica e organizzativa complessa, flessibile, aperta e dinamica, impegnata nella realizzazione degli obiettivi formativi delle finalità istituzionali mediante interventi collaborativi a largo raggio. Un'istituzione capace di aggregare contributi ed apporti concettuali ed effettuali, quantitativi ma soprattutto qualitativi e critici, provenienti anche da altre categorie sociali e dal mondo extrascolastico, per rendere più ricco, variegato e produttivo il nostro concreto progetto-azione curricolare.</p> <p>I nostri docenti impegnano qualità, ingegno, cuore, energie e volontà. Aprono gli allievi al territorio adottando le più ragionevoli linee di azioni nella ricerca di soluzioni dei problemi della concreta realtà del nostro tempo, pressata dalla crisi economica in un mondo che vive senza morale, che si trasforma in fiscalità oppressiva, che attanaglia le famiglie che stanno precipitando nel baratro della povertà assoluta. Sulla base di queste considerazioni teniamo aperte le porte per tutti i genitori. Li invitiamo a mettere da parte ogni indifferenza per iniziare un rapporto di impegno collaborativo condiviso, fatto di idee, proposte, pareri, punti di vista, suggerimenti di iniziative comuni per realizzare calibrate strategie progettuali di intervento, intese a far superare agevolmente ogni difficoltà e scongiurare eventuali insuccessi.</p>	<p>Non si registrano criticità considerata anche la giovane età dei docenti che mostrano una costante apertura alla ricerca-azione e alla sperimentazione che vengono effettuate in questa scuola che ha bandito ogni insegnamento a senso unico e trasmissivo dove ogni aula è destinata ad attività laboratoriale che trasforma gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi rendendo gli alunni protagonisti nella maturazione delle competenze. Naturalmente in questa scuola si vive come in una comunità educativa e formativa, come in un vivaio di relazioni umane per cui tutto si fa insieme, però dove ognuno da protagonista esegue la propria parte all'interno dei gruppi che sono sempre anche impegnati sul territorio dove confrontano le stimolazioni delle situazioni esterne con quelle create strategicamente con gioia e il gusto di apprendere all'interno della scuola. Siamo disponibili a definire in perfetta sinergia forme di compartecipazione che devono anzitutto sostanzarsi nella segnalazione, da parte dei genitori, di dati e di informazioni e di ogni significativo elemento di conoscenze sociali e psico-affettive, legate alle singole specificità individuali, soprattutto se trattasi di alunni iscritti per la prima volta a questo Istituto.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per questa dimensione le risposte positive ed operativamente efficaci sono individuabili nei vari interventi delle sezioni del RAV. Anzi si approfitta per confermare che il punto massimo che identifica questa Istituzione consiste proprio non tanto nella comunicazione ma soprattutto nella relazione umana che è essenziale e significativa non solo per l'educazione affettiva e del carattere, ma anche per pensare fare e agire. E' una scuola attiva che ripudia ogni monadismo. La vita che si vive in questo vivaio di relazioni umane è fatta soprattutto di interazioni dove tutto si concentra nell'autostima personale e nel comportamento rispettoso delle regole di vita comune. Tanto è vero che è conosciuta come "comunità montessoriana". Ci si consenta che non concepiamo che una scuola possa essere autenticamente valorizzata senza responsabilità, comunicazione, collaborazione, spirito di gruppo che tutto sommato sintetizziamo nel nostro codice di comportamento che denominiamo "Statuto delle studentesse e degli studenti", nonché nel "patto formativo di corresponsabilità" e nel rispetto degli ideali e direttive dell'UNESCO delle cui scuole ci pregiamo di far parte attiva.</p>	<p>In questo Istituto non allignano la competizione e l'incitamento alla lotta che sono odiosi punti di debolezza della nostra società diffusi quasi da tutti mezzi di comunicazione di massa. Contro di essi propaghiamo l'antidoto dell'aiuto reciproco, della solidarietà, della comprensione interculturale e come testimoniamo con il nostro giornale "Oltre la scuola", con i vari convegni e con le attività culturali aperti ai genitori e al pubblico con i numerosi Progetti che rendono ricco il nostro PTOF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si trova piena corrispondenza con le risultanze delle attività messe in campo con il descrittore prescelto.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le modalita' di inclusione rispettano le istruzioni contenute nelle direttive e nelle circolari ministeriali. Naturalmente sulla base della documentazione di cui si viene in possesso. E' chiaro che dopo un breve periodo di inserimento ci adoperiamo per l'integrazione e l'inclusione coinvolgendo famiglie, territorio ed istituzioni. Il gruppo di lavoro interno, tenendo presente la documentazione e dopo una congrua attivita' di anamnesi prossima e remota traccia un profilo sui ritmi evolutivi, capacita' di autonomia, espressiva, motoria, operativa, sociale, morale, inclinazioni e potenzialita' varie, differenze ed identita', esperienze e vissuto concreto di tutti gli allievi inteso a rafforzare, fra l'altro, identita', autonomia e autostima per passare alla formulazione dei piani educativi individualizzati ai quali naturalmente danno il loro notevole apporto anche gli insegnanti curricolari i quali sono consapevoli che il sostegno degli insegnanti specialisti non e' rivolto solo al soggetto disabile ma anche a tutta la classe. La stessa procedura, mutatis mutandis, vale anche per i soggetti con BES e gli stranieri. Per quest'ultimi sono realizzati percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana. In definitiva si crea un clima di accoglienza che si traduce in benessere soprattutto dei soggetti bisognosevoli.	Le disponibilita' economiche sono esigue e gravano essenzialmente su questa scuola, in quanto le famiglie degli interessati sono esentate dall'obbligo del pu' minimo contributo. In cambio sono per buona parte responsabili e disponibili alla collaborazione

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Seguendo il consiglio di Don Milani ed attenendoci alla Costituzione, non facciamo parti uguali fra disuguali. Promuoviamo adeguati processi di costruzione dell'identità per tutti gli alunni. Con un monitoraggio ed un'attenta valutazione diagnostica, formativa continua e sommativa finale riduciamo al minimo le carenze, e valorizziamo al massimo la promozione, il sostegno e la realizzazione delle capacità nella costruzione della propria personalità. Agevolare la fatica di crescere e di maturare dei piccoli, significa per noi conoscerli, ascoltarli, considerarli come soggetti e come protagonisti. Attiviamo ogni strategia didattica e condizione di vita che facilitino loro le opportunità di essere attivi in un contesto con opportunità predisposte in grado di stimolare l'esercizio alla cittadinanza, mediante comportamenti responsabili e controllati dalla mente e dal cuore. Realizziamo un quadro organico, razionale e sistematico di interventi e strategie che assicurino ad ogni scolaro le competenze chiave di cittadinanza, affinché impari a svolgere un ruolo attivo nella società. In linea di massima il nostro impegno è quello di porre in condizione l'allievo di imparare a imparare con riflessione critica, comunicare, progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, saper interpretare l'informazione.

Le disponibilità economiche sono esigue e gravano essenzialmente su questa scuola, in quanto le famiglie degli interessati sono esentate dall'obbligo del più minimo contributo. Ciò impedisce di attivare servizi atti a rimuovere gli ostacoli a traguardi ambiziosi per l'arricchimento culturale in tutte le dimensioni della persona. Tuttavia abbiamo programmato ogni intervento alla luce del DPR 275/99, che viene da noi effettuato con strategie, modalità e condizioni che consentono a tutti, secondo i personali bisogni, potenzialità e requisiti posseduti, di procedere nelle attività di apprendimento, secondo un criterio qualitativo tra il rendimento scolastico e quello atteso. Attenendoci allo screening iniziale, ossia al profilo psicodiagnostico, abbiamo ripartito gli alunni in gruppi tali da garantire l'uguaglianza delle opportunità educative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Coerente con le attività progettate.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Questo Istituto privilegia l'obiettivo di assolvere il compito di rendere unitaria e coerente la progettualità olistica da raccordare orizzontalmente e verticalmente, onde permettere a tutti gli studenti di utilizzare le opportunità di interagire tutti insieme, dal più piccolo della scuola dell'infanzia al più grande degli istituti superiori. La coabitazione "condominiale" scolastica si realizza in un'unica convivenza cooperativa, mediante l'eliminazione di ogni rigida separazione ordinamentale fra gradi ed ordini di scuola, nell'ottica della continuità educativa e didattica di una comunità formativa, che vuole esprimere la sua identità collettiva anche con momenti di aggregazione e armonizzazione dell'eterogeneità delle esperienze. Non sono rari i momenti in cui diamo agli allievi delle nostre scuole la libertà di uscire dalla rigida orbita delle specifiche attività didattiche realizzate in aula e di svincolarsi dall'isolamento stabilito dagli ordinamenti codificati nei curricoli e programmi, per formare in comune, gruppi eterogenei d'attività parascolastiche ed extrascolastiche in cui praticano la promiscuità produttiva mediante il mutuo insegnamento, evidenziando un quadro comportamentale più ricco rispetto a quello determinato dalla dinamica controllata della vita di classe.	Non si registrano debolezze. Le famiglie sentono l'abbandono da parte delle istituzioni soprattutto nell'organizzazione di situazioni aggreganti e socializzanti nel tempo extrascolastico. Questo punto di debolezza viene dalla nostra Istituzione in parte compensato continuando le attività parascolastiche ed extrascolastiche già effettuate nell'orario curriculare. Sicché nelle ore pomeridiane e il sabato integrandosi e mescolandosi, gli allievi operano e si esercitano, insieme, senza distinzione d'età. Senza vincoli di dominanza scolastica, istituto, classe e sezione, si formano entità interattive che s'impegnano nello sviluppo e promozione soprattutto del potenziale emotivo e sociale oltre quello cognitivo, mediante attività culturali, ricreative, sportive, espressive, musicali, coreutiche ed artistiche in piena autonomia. I docenti rimodulano il loro ruolo, addolciscono la severità ed il controllo dell'andamento disciplinare e (consentitemi la licenza) "si rendono più amici", riducendo al massimo quell'asimmetria dell'autorevolezza che li caratterizza quando si relazionano in veste di docenti nella "sacralità" rigorosa dell'aula didattica. Tutto ciò nel rispetto della flessibilità organizzativa e metodologica-didattica concessa dall'autonomia scolastica.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Consideriamo l'Orientamento come processo articolato di aiuto al soggetto per renderlo metacognitivamente abile nella costruzione, nella revisione, riflessione continua e permanente di metodologie e strumenti per operare la scelta occupazionale e per poterla variare o addirittura cambiare autonomamente in caso di necessità. In questa non facile impresa siamo sostenuti ogni anno dall'apporto scientifico da prestigiosi Atenei che in materia di Orientamento mettono a disposizione del nostro Istituto l'aiuto determinante di ricercatori, di docenti e di personalità di indiscusso e riconosciuto valore, i quali, con iniziative magistralmente elaborate, si offrono volontariamente nella missione di "accompagnare gli studenti delle ultime classi alla scelta del percorso universitario più congeniale, mettendo a disposizione dei ragazzi strumenti utili alla conoscenza e comprensione di sé e all'autonomia di scelte per il loro progetto di vita".</p> <p>Le tipologie delle attività di Orientamento sono numerose e vengono effettuate presso la Sede scolastica con incontri informativi e percorsi di orientamento narrativo, mentre gli incontri formativi relativi ai vari corsi di laurea, piani di studio e iniziative varie vengono realizzati con attività laboratoriali presso gli atenei.</p>	<p>Al di fuori della scuola che si autoaggiorna laddove è possibile, mancano le condizioni di fattibilità, di interventi mirati da parte delle Istituzioni all'aggiornamento dei docenti coinvolti nelle attività di orientamento i quali si affidano alla loro cultura, alla loro esperienza e al loro buon senso professionale</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I descrittori sono coerenti con le attività realizzate.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione delle attività è impegnata a seguire, alla luce degli 8 principi chiave (SGQ) un sistema di gestione per le qualità finalizzate a valorizzare l'immagine nell'ambito del territorio e a rivendicare il ruolo di comprimario nella leadership del personale, dell'utente diretto e indiretto con approccio sistemico con le altre istituzioni scolastiche, nella delicata funzione di educare i giovani facendo leva sui loro bisogni formativi e sulla loro vocazione sociale ed occupazionale. I docenti, consapevoli che la scuola è centro attivo di cultura e motore del rinnovamento civile della società, in piena autonomia, utilizzando l'esperienza educativa e professionale, nel tracciare le linee orientative della programmazione didattico - educativa, si impegnano affinché nell'Istituto si realizzi un fermento continuo di elaborazione del sapere, utile al processo educativo e professionale dei discenti, e necessario alla crescita culturale globale della loro personalità. Gli obiettivi fondamentali della nostra didattica interattiva sono così condensati: incrementare i rapporti con la realtà del territorio, aggiornare permanentemente il personale, sperimentare costantemente i processi, stabilire strumenti efficaci per confrontare il lavoro con le scale di qualità, intensificare i rapporti con tutti i soggetti del sistema.</p>	<p>Non sempre le famiglie svolgono un ruolo attivo nella definizione delle priorità, in quanto per le motivazioni più volte elencate, spesso si sottraggono all'impegno di condividere quelle scelte strategiche per colmare le gravi lacune culturali e sociali che si traducono nell'abbondarsi al lassismo consolidato di sfuggire al coinvolgimento responsabile in quanto la mentalità trascura la necessità della ripresa dell'età dei diritti per privilegiare egoisticamente ed opportunisticamente le nuove pretese dell'economia e della finanza. La missione dell'Istituto, comunque, è socializzata e condivisa a livello dei vari organi interni ed esterni interessati. I quali ritengono che la valutazione degli apprendimenti non deve limitarsi alla verifica dei concetti appresi dagli alunni, ma deve andare oltre ossia alla efficacia ed all'efficienza dei prodotti creati, nonché alle abilità esplicative di quanto creato. Il Progetto, quindi, offre a quanti operano nell'istituto un valido ed efficace strumento di lavoro, per una corretta impostazione del lavoro educativo, articolando gli interventi nei vari settori, in stretta sintonia con tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche, modulando orari e spazi per meglio personalizzare, con equilibrati interventi ogni opportunità formativa.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sono previste delle verifiche annue per il monitoraggio del processo di erogazione del servizio. Lo scopo è quello di mantenere sotto controllo i risultati degli obiettivi specifici prefissati, tenendo conto degli standard di qualità del servizio prefissati, al fine di raggiungere gli obiettivi generali. In questo contesto sono, in particolare, presi in esame:</p> <p>Il processo di erogazione di servizi formativi (monitoraggio del processo di apprendimento e, più in generale, di tutto quanto connesso con l'erogazione dell'attività formativa) per garantirne la qualità e gli esiti attesi secondo i rapporti di reciproco beneficio;</p> <p>Il processo di erogazione di servizi di supporto (attività di segreteria, rapporti con i genitori);</p> <p>Il monitoraggio comprende, pertanto, l'attuazione di un processo di autovalutazione dell'Istituto con il quale si vuole garantire l'efficacia dell'organizzazione scolastica: contesto ambientale, risorse disponibili, processi attivati e risultati ecc.; la qualità percepita dall'utenza (studenti e genitori) e dalle principali parti interessate (personale docente e non docente); la qualità paragonata.</p>	<p>Le scarse risorse finanziarie non consentono a questa Istituzione di allestire un perfetto sistema di monitoraggio dal momento che non dispone sufficientemente di risorse umane competenti e specializzate per valorizzare al massimo le sue prestazioni in conformità ai requisiti del cliente-utente e a quelli applicabili (ISO9001).</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa Istituzione paritaria ha una programmazione organizzativa che risponde pienamente ed efficacemente a tutte le finalità, scopi e obiettivi e quant'altro previsto dal proprio statuto, dalle norme vigenti e infine dal PTOF.</p> <p>Sono previste specifiche deleghe ai seguenti gruppi di lavoro da parte del Consiglio di gestione e dagli organi collegiali previsti: staff di direzione, responsabile per le attività parascolastiche e rapporti con associazioni ed enti, responsabili dei gabinetti scientifici, dei laboratori e delle palestre, commissione P.O.F., referenti progetti, coordinatori dipartimenti disciplinari, organo di garanzia, coordinatori di classe, comitato tecnico-scientifico, gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), responsabile della sicurezza, responsabile del trattamento dati (D.L. 196/2003) privacy. Talché la differenziazione delle funzioni non inficia ma rinforza il carattere unitario della realizzazione, in quanto tutti gli operatori coordinandosi garantiscono nella ricchezza degli apporti il carattere coerente, unitario e continuativo nella specificazione della formazione secondo le principali direzioni del sapere culturalmente e socialmente rilevanti.</p>	<p>Non si segnalano particolari criticità nell'organizzazione delle risorse umane</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di gestione programma regolarmente il budget di spesa per le attività didattiche, per la sperimentazione e la ricerca, elaborazione e realizzazione di progetti e attività extracurricolari ed extrascolastiche con relativa documentazione divulgata mediante i prodotti multidisciplinari nel rispetto della trasparenza. Naturalmente ogni operazione tiene conto di accertare le priorità su cui investire particolarmente i fondi a disposizione.</p>	<p>Le istituzioni paritarie non beneficiano dei finanziamenti di progetti nazionali ed europei. In particolare negli ultimi anni sono stati drasticamente ridotti i limitati fondi erogati dal MIUR per progetti specifici. Quindi tutte le spese gravano sul bilancio dell'ente gestore.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli indicatori riflettono pienamente la situazione tipo della rubrica di valutazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo staff dirigenziale con il supporto del Comitato tecnico scientifico, sulla base delle esigenze rilevate nel corso delle adunanze degli organi collegiali e in esecuzione delle direttive ministeriali, organizzano iniziative di aggiornamento individuali e di gruppo per rinforzare gli esiti della migliore riuscita qualitativa degli impegni programmati e progettati, nonché sulle evenienze di carattere urgente non previste nel piano annuale delle attività di governo dell'intera istituzione. Il tutto è realizzato anche con l'intervento di agenzie formative esterne ed esperti del mondo della cultura, del lavoro, dello spettacolo, dello sport, del commercio, delle finanze, della produttività.	La scarsità dei fondi non consente sempre di rispondere adeguatamente ai bisogni di sostegno delle spese che gravano tutte sul bilancio interno. Ci si permette di evidenziare che gli insegnanti della DNL hanno dimostrato disappunto e disagio perché hanno dovuto sostenere personalmente le spese per l'aggiornamento alla metodologia CLIL, imposto

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze del personale sono state individuate, rilevate e selezionate sulla base di titoli e curricula presentati e sulla disponibilità dei soggetti individuati ad impegnarsi in prestazioni specifiche i quali hanno dimostrato la loro solerzia e la loro professionalità nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si specifica che nell'assegnazione degli incarichi ci si è impegnati nella differenziazione e nell'estensione dei compiti, tenendo conto della facoltà opzionale dei disponibili, motivo per cui si è evitata la criticità di accollare a pochi la responsabilità di condurre a buon fine un incarico assegnato senza gradimento.	Lo staff dirigenziale non ha riscontrato difficoltà grazie anche all'ansia dei giovani docenti di cimentarsi flessibilmente in attività complementari che hanno fornito anche l'opportunità di variare l'impegno professionale di docente in responsabilità di natura amministrativa e simili.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'entusiasmo non manca in questa Istituzione che viene definita "famiglia montessoriana" in quanto sulla base di una pedagogia gestita collegialmente nel senso che si dà ampio spazio ai lavori in gruppo risulta naturale che viene esclusa dalla vita scolastica ogni deriva individualistica. Ognuno si sente parte attiva della collettività ed esercita il proprio ruolo adoperandosi nel produrre la promozione dell'insieme esaltando al massimo l'impegno comune per una riuscita qualitativa eccellente. E il vero punto di forza consiste nell'orgoglio di ogni membro di questa comunità scolastica di gareggiare per le migliori affermazioni delle scelte educative, per cui si va felici per il prestigio riconosciuto anche a livello internazionale che gode la nostra Istituzione talché creiamo con profondi stimoli reciproci una pedagogia unitaria ispirata a scelte razionalmente condivise di orientamento a criteri di responsabile professionalità, di autonomia didattica, di ricerca e sperimentazione, seguendo gli itinerari di una nuova prospettiva progressiva nell'orizzonte di un'ampia visione sociale ed ambientale in relazione a bisogni ed esigenze nuove.</p>	<p>Non si segnalano criticità.</p>
---	------------------------------------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pienamente compatibile con gli indicatori del livello scelto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numerosi sono gli accordi di rete e di collaborazione con le scuole e con altri organismi ed organizzazioni, istituzionali e non. La partecipazione ed il coinvolgimento di altre scuole ed organismi esterni, utilizzando cooperativamente la rete con scambi di risorse professionali e culturali, tecniche e materiali, dà vita ad attività, iniziative e percorsi come un'unica comunità educante. Tanto in forza dell'autonomia progettuale, didattica, di ricerca e soprattutto organizzativa, riconosciuta dal DPR 275/99 per offrire alla centralità della persona più ricchi e competenti stimoli ad una crescita e sviluppo ottimali. Abbiamo sperimentato che insieme si facilita il protagonismo attivo di ciascun allievo nell'acquisizione dei saperi e nell'elevare la qualità delle competenze, affinando peraltro le capacità di imparare ad apprendere. Sono condizioni queste e possibilità che una scuola isolata non ha occasione di avere. Infatti il contributo pluridisciplinare già di per sé stesso desta meraviglia, curiosità ed interesse ad apprendere nei ragazzi che si sentono liberi da ogni pressione di sindacato scolastico, apprendono novità essenziali per la vita da fonti competenti che non è possibile riscontrare nella propria scuola, considerato che essa ed i docenti non compiono miracoli di autoreferenzialità. Prova ne sono il lavoro compiuto con il CONI di Napoli, l'Anter, l'Ordine degli Psicologi, l'Istituto Zooprofilattico di Portici, la Fondazione Banconapoli, ecc. .</p>	<p>Non si segnalano criticità di rilievo, in quanto gli Enti e le Istituzioni territoriali si sono rivelati sempre disponibili a rendersi utili ai nostri ragazzi che hanno apprezzato e tesaurizzato il loro indispensabile contributo alla propria crescita culturale e sociale. Tutto sommato arricchiscono la formazione umana e culturale dei giovani e promuovono la crescita della coscienza civica aperta alla riconoscenza reciproca ed alla comprensione umana.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Si premette che questa scuola è sempre aperta alle famiglie , motivo per cui è data ad ognuno la possibilità di accedervi affinché conosca soprattutto le caratteristiche proprie ed il grado di specificità di ogni livello e tipo di istruzione i suoi curricoli ed obiettivi. I genitori vengono coinvolti nell'attività di condivisione con la scuola dei nuclei essenziali dell'azione educativa. Sono liberi e graditi i loro interventi e proposte negli incontri divulgativi e riflessivi, individuale e collettivi, compatibili con le attività effettuate nell'interesse formativo dei loro figli. A loro sono riservati incontri ufficiali e partecipazione a tutte le manifestazioni (che non sono poche), con le quali i loro figli danno prova dei loro successi in tutte le attività scolastiche e non. Si sentono felici di partecipare in quanto la loro presenza è di incitamento e di sprone ad impegnarsi e realizzare profitti sempre più adeguati. In tali manifestazioni non manca nessuno ed è questo un espediente che l'Istituto adotta anche ai fini di interessare anche i più refrattari. Dunque la convivenza è eccellente ed in genere il contributo in pareri e proposte è abbastanza nutrito di cui tengono conto gli organi collegiali nel pianificare, realizzare e gestire senza perplessità ogni miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.

Laddove non è possibile coinvolgere perché sono diverse le famiglie le quali, anche se involontariamente non sono partecipi, siamo costretti a sollecitare il contributo dei servizi sociali. Comunque questi ultimi operano bene in quanto riescono a ridurre il numero delle famiglie indifferenti. Certamente non da tutti possiamo ottenere in tutte le aree disciplinari un elevato sviluppo delle potenzialità di approfondimenti conoscitivi, di capacità critiche ed interpretative. Quindi esistono problemi che ostacolano i risultati di padronanza per una considerevole carenza collaborativa, che lottiamo con opportune modalità organizzative a partire dalla mentalità e cultura popolare consolidate, pertinaci nell'indifferenza. Ma noi non demordiamo di fronte a battute di arresto e difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I descrittori prescelti confermano pienamente la situazione del nostro Istituto.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Superare criticità rilevate senza violare singole doti ritmi modalità di apprendimento attitudini cultura caratteristiche ambientali di provenienza	Evitando omogeneizzazioni snaturanti delle singole persone intensificheremo gli impegni per elevare il livello totale culturale e comportamentale
	Competenze chiave e di cittadinanza	Alfabetizzazione indispensabile affinché tutti conoscano e pratichino la legalità come regolatrice e censura morale interiormente sentita.	Contrasto all'aumento delle delinquenza minorile che attualmente è in fase di spaventevole recrudescenza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Strutturiamo l'impianto complessivo del PTOF finalizzandolo a far maturare una salda coscienza civica collettiva, arricchendo l'orizzonte culturale delle discipline curriculari, di cui nelle Indicazioni mediante progetti trasversali che fanno capo a quello dell'Educazione alla Legalità ed alla Pace, secondo i principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite, nella convivenza mondiale, partendo dal Diritto a scuola, che ci ha permesso di essere inseriti nella prestigiosa RETE delle Scuole Associate dell'UNESCO, col privilegio di fregiarlo del logo. Fra i Progetti svolgiamo quello d'Educazione Ambientale, Stradale, alla Salute e Alimentare, ecc. Insieme interagiscono come sistema unitario con attrazione reciproca di mutua ingerenza e complementarietà interdisciplinare, integrata a livello metacognitivo. In questo quadro, affianchiamo i magistrati, le istituzioni e le forze dell'ordine nell'attività di sensibilizzazione culturale di prevenzione dell'illegalità diffusa, contrastandone il radicamento, alleviando il disagio ed il degrado delle famiglie. Condizionamenti questi che sono l'anticamera della dispersione scolastica che apre alla devianza, che a sua volta ha lo sbocco obbligato nella delinquenza giovanile. Trasformiamo la scuola in laboratorio, presidio di legalità sul territorio, dove simuliamo situazioni per cogliere i punti forti da consolidare e quelli deboli da eliminare, alla luce dei tre modelli di educazione alla legalità: classico, informativo e mafioso.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Corsi di aggiornamento per genitori sui diritti e doveri all'istruzione formazione dei figli per agevolare l'accesso alla cultura dei nuovi compiti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Chi segue la vita di quest'Istituto è bene informato che la sua storia attesta e la cronaca racconta l'importanza del ruolo che assegniamo nel curriculum ai percorsi mirati a coltivare prioritariamente nei nostri allievi la capacità di formarsi idee chiare in merito alle competenze da maturare che consentano di conoscere e praticare le regole del vivere civile, alla luce dei valori e dei principi dell'ordine sociale, affinché possano integrarsi e vivere nella convivenza democratica, trattandosi vicendevolmente come persone che la costituiscono ed operano nelle sue concrete espressioni legali, giuridiche, economiche e culturali per il bene comune, secondo le necessità ed in condizione di uguaglianza per tutti. Il che significa conoscere la realtà sociale della comunità civile, praticandone attivamente e pacificamente la vita di comunione, privilegiando le relazioni dialogiche per il suo progresso, benessere esistenziale, culturale, economico e politico, mediante uno sforzo sociale sempre più coordinato in grado di ridurre la forbice dell'incomprensione fra il codice elaborato con i sofismi elusivi e logorroici delle caste e quello ristretto del popolo, abbandonato alla propria sorte negli ambienti sottosviluppati dove prospera ignoranza, devianza e delinquenza. Si tratta di una mirata operazione che intende dissolvere rischi e fraintendimenti nella distinzione tra diritti e doveri e far vivere ai genitori un ruolo attivo di co-protagonismo.